

VareseNews

Postazione dello spaccio con cucina, in manette pusher dei boschi

Pubblicato: Lunedì 27 Novembre 2017



Spacciava droga nei boschi armato di martello ed è stato arrestato sabato 25 novembre dopo una colluttazione con gli agenti del **Commissariato della Polizia di Stato** di Busto Arsizio.

Poco prima di mezzogiorno una pattuglia che perlustrava la zona chiamata “**quattro strade**”, ai confini tra **Busto Arsizio e Vanzaghello**, ha notato un uomo che, alla vista dell’auto della polizia, è rapidamente entrato nella boscaglia. Gli agenti, sapendo che quei luoghi sono interessati dal fenomeno dello spaccio di droga, hanno deciso di seguire il sospetto e si sono incamminati su un sentiero sterrato, dove lo hanno raggiunto e bloccato.

Resisi conto che si trattava di un **tossicodipendente** che aveva appena acquistato la sua dose da un pusher, i poliziotti hanno continuato ad addentrarsi tra la vegetazione e poco dopo, in uno spiazzo, si sono imbattuti in un uomo seduto su una sedia, davanti a un tavolino riparato dalla pioggia con un telo e affiancato da **un bracciere per la cottura dei cibi**. Tutto attorno alla sua postazione vi erano dei tronchi d’albero, posati a terra allo scopo di impedire alle auto delle forze dell’ordine di avvicinarsi.

Appena accortosi della presenza degli agenti il pusher ha raccolto da terra un martello e, incurante delle intimazioni a fermarsi, si è scagliato contro i tutori dell’ordine cercando di superarli. E’ stato quindi necessario affrontarlo e renderlo inoffensivo, dopo avergli tolto il martello di mano.

Addosso l’uomo aveva circa 80 grammi tra eroina e cocaina, 85 euro (probabile frutto della droga

venduta fino a quel momento) e quattro telefoni cellulari sui quali continuavano ad arrivare richieste di droga dagli ignari clienti. Sul tavolino vi erano invece un bilancino elettronico, bustine di plastica e rotoli di cellophane e carta stagnola, tutto il necessario cioè per pesare e confezionare le dosi da vendere.

Lo spacciato, privo di documenti e identificato grazie alle impronte digitali come un **marocchino di 34 anni** senza fissa dimora e con **precedenti per droga e rapina**, è stato arrestato per detenzione ai fini dello spaccio di sostanze stupefacenti e resistenza a pubblico ufficiale e condotto in carcere. Due degli agenti nella colluttazione hanno riportato lesioni guaribili in 10 giorni.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it